

Il patriarca Kirill discute la situazione della Chiesa ortodossa ucraina con i delegati delle Chiese locali

di Ol'ga Tsvilij

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 31 gennaio 2019



il patriarca Kirill di Mosca e di Tutta la Rus'

Oggi stiamo affrontando una persecuzione aperta della Chiesa ortodossa canonica in Europa, ha detto il primate della Chiesa ortodossa russa.

Il 31 gennaio, il patriarca Kirill di Mosca e di Tutta la Rus' ha discusso della situazione religiosa in Ucraina con le delegazioni delle Chiese ortodosse locali, che sono arrivate a Mosca per le celebrazioni in occasione del decimo anniversario della sua intronizzazione, e ha parlato loro della "confusione canonica" sulla terra ucraina.

"Il falso patriarca Filaret ha il titolo di 'patriarca di Kiev e di Tutta la Rus'-Ucraina', così come il neo-eletto Epifanij Dumenko si definisce 'metropolita di Kiev e di Tutta la Rus'-Ucraina'. Due 'ierarchi' rivendicano lo stesso titolo e appartengono alla stessa 'chiesa'. Questo non ha senso. Ma quest'assurdità è sanzionata, anche attraverso l'autorità del Patriarcato di Costantinopoli", riporta il canale video del sito ufficiale del Patriarcato di

Mosca su YouTube nelle parole del primate della Chiesa ortodossa russa.

Sua Santità ha notato che le azioni del patriarca Bartolomeo violano il principio di uguaglianza di tutte le Chiese ortodosse e sono più simili all'incarnazione del concetto di "primo tra diseguali".

Il patriarca Kirill ha anche parlato delle azioni delle autorità statali ucraine, che non solo sostituiscono la Chiesa canonica con gli scismatici, ma hanno anche oppresso il suo clero e i suoi laici in ogni modo possibile.

"In Europa, stiamo affrontando oggi la persecuzione aperta della Chiesa ortodossa canonica", ha detto ai rappresentanti delle Chiese locali.

Il primate della Chiesa ortodossa russa ha sottolineato che le Chiese ortodosse di tutto il mondo rimangono una sola famiglia, dove c'è l'opportunità di celebrare la santa eucaristia e di risponderne insieme alle sfide della società moderna.

"Credo che il corpo della Chiesa di Cristo rimarrà uno", ha concluso il patriarca Kirill.

Il 30 dicembre 2018, il primate della Chiesa ortodossa russa ha scritto una lettera al patriarca Bartolomeo in cui invitava il capo della Chiesa di Costantinopoli a ritirarsi dai suoi contatti con gli scismatici.

Il 5 gennaio 2019, il patriarca Bartolomeo ha concesso il Tomos d'autocefalia alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina". Secondo gli esperti, con questo, ha dato carta bianca ai persecutori della Chiesa canonica.